

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
34/09	27.11.2012	2	RLAB	DG	RLAB	1 di 8

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **LAVAMANI Liquido Latte "AMATI"**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati: Detergente per mani

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore: NEW FADOR S.r.l.
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno.

Frase di rischio (R): Nessuna.

Consigli di prudenza (S): Nessuna.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Contiene (Reg. CE 648/2004):

5% < 15% Tensioattivi anionici, < 5% Tensioattivi non ionici, Tensioattivi anfoteri, EDTA tetra sodico, Profumi, Benzyl salicylate, Hexyl cinnamal, Linalool, Methylchloroisothiazolinone, Methylisothiazolinone.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Descrizione:

Il prodotto è una miscela delle seguenti sostanze:

INGREDIENTS

AQUA, SODIUM LAURETH SULFATE, SODIUM CHLORIDE, COCAMIDOPROPYL BETAINE, COCAMIDE DEA, STYRENE/ACRYLATES COPOLYMER, GLYCERIN, TETRASODIUM EDTA, CITRIC ACID, PARFUM, METHYLISOTHIAZOLINONE, METHYLCHLOROISOTHIAZOLINONE, HEXYL CINNAMAL, BENZYL SALICYLATE, LINALOOL.

Il prodotto è una miscela di sostanze classificate pericolose e di sostanze classificate non pericolose. Le sostanze classificate pericolose sono di seguito riportate assieme alla loro classificazione di pericolo.

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
34/09	27.11.2012	2	RLAB	DG	RLAB	2 di 8

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI	> 1 <= 5%	Xi R36/38 Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315	-	68891-38-3	500-234-8	01-2119488639-16-XXXX
COCAMIDOPROPIL BETAINA	> 1 <= 5%	Xi R41 Eye Dam. 1 H318	-	61789-40-0	931-296-8	01-2119488533-30-XXXX
DIETANOLAMMIDE DI COCCO	> 1 <= 5%	Xi R38, Xi R41 Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315	-	68603-42-9	271-657-0	01-2119490100-53-XXXX

4. Interventi di primo soccorso



In caso di malessere consultare un medico, se possibile mostrargli l'etichetta oppure la scheda di sicurezza del prodotto.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali.

In caso di:

INALAZIONE:

Il prodotto è in soluzione acquosa ed ha viscosità elevata e non è volatile pertanto non si prevede la via d'esposizione inalatoria a patto di evitare la formazione di nebbie ed aerosol (uso non previsto). Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale e consultare un medico.

INGESTIONE:

Sciogliere la bocca. Consultare il medico; indurre il vomito solo su istruzione del medico; non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

CONTATTO CON OCCHI E PELLE:

Il prodotto non è irritante per la pelle. Per contatto prolungato può causare irritazione nei soggetti più sensibili. In caso di reazioni avverse sciacquare abbondantemente con acqua e consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

INGESTIONE:

Il prodotto tal quale può causare irritazione del tratto digerente.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lacrimazione, moderata irritazione.

CONTATTO CON LA PELLE:

Non pericoloso per contatto accidentale, per contatto prolungato può causare irritazione nei soggetti più sensibili.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

In caso di disturbo consultare un medico e seguire le sue indicazioni. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero insorgere sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, dell'etichetta.

5. Misure antincendio



5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO:

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
34/09	27.11.2012	2	RLAB	DG	RLAB	3 di 8

INFORMAZIONI GENERALI:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO:

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

PER CHI NON INTERVIENE DIRETTAMENTE:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Rimuovere tutte le fonti di accensione (sigarette, fiamme libere, scintille, etc.). Predispone un'adeguata ventilazione. Se si formano vapori, polveri, fumi, aerosol adottare una protezione respiratoria. Consultare un esperto.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme libere, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse in aria o di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non pericoloso. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale fuoriuscito senza aver prima indossato guanti ed indumenti protettivi. Fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al paragrafo 8. Predispone un'adeguata ventilazione. Non fumare. Far allontanare le persone non adeguatamente equipaggiate. Consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirare il prodotto in recipiente idoneo (in materiale compatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Eventuali altre informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate ai paragrafi 8 e 13.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare le eventuali emergenze, ai sensi del D.Lgs 09/04/2008, n.81. Predispone l'attuazione del primo soccorso (doccia, lavaocchi). Adottare sistemi per evitare la dispersione del prodotto e mantenerlo separato da altre sostanze. Osservare le norme di buona pratica igienica personale e ambientale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il prodotto in contenitori chiusi ed etichettati al riparo da fonti di calore e fiamme libere. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

7.3 Usi finali particolari:

Il prodotto è un detergente specifico per la pulizia delle mani. Non utilizzare per altri scopi.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo:

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.

	SCHEMA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
	34/09	27.11.2012	2	RLAB	DG	RLAB
						Pagina
						4 di 8

PROTEZIONE DELLE MANI:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido viscoso bianco	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	ND (non disponibile).	
pH	6	
Punto di fusione/punto di congelamento	ND (non disponibile).	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	ND (non disponibile).	
Punto di infiammabilità	> 60 °C.	
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).	
Infiammabilità (solidi, gas)	ND (non disponibile).	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	ND (non disponibile).	
Tensione di vapore	ND (non disponibile).	
Densità di vapore	ND (non disponibile).	
Densità relativa	ND (non disponibile).	
Solubilità	ND (non disponibile).	
Idrosolubilità	ND (non disponibile).	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	ND (non disponibile).	
Temperatura di autoaccensione	ND (non disponibile).	
Temperatura di decomposizione	ND (non disponibile).	
Viscosità	ND (non disponibile).	
Proprietà esplosive	ND (non disponibile).	
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).	

9.2 Altre informazioni:

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
34/09	27.11.2012	2	RLAB	DG	RLAB	5 di 8

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili:

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

INGESTIONE: LD50 (Orale): 2000 mg/kg ratto
CONTATTO CUTANEO: LD50 (Cutaneo): 2000 mg/kg ratto

COCAMIDOPROPIL BETAINA

INGESTIONE: LD50 (Orale): 2335 mg/kg
CONTATTO CUTANEO: LD50 (Cutaneo): 2000 mg/kg

DIETANOLAMMIDE DI COCCO

INGESTIONE: LD50 (Orale): 2000 mg/kg ratto
CONTATTO CUTANEO: LD50 (Cutaneo): 2000 mg/kg ratto

Corrosione/irritazione cutanea: Non irritante

Lesioni oculari gravi/Irritazione oculare grave: Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule staminali: Non mutageno

Cancerogenicità: Non cancerogeno

Tossicità per la riproduzione: Non tossico

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – singola esposizione: Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione: Nessun dato disponibile

Ulteriori dati tossicologici: Il prodotto in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi: Nessuno.

12. Informazioni ecologiche

Non sono disponibili informazioni ecologiche relative al prodotto.

La seguente valutazione è stata fatta sulla base dei dati ecologici disponibili per i singoli ingredienti ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognatura o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità:

Tossicità acquatica

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

LC50 (96h): 10 mg/l *Brachydanio rerio*

IC50 (72h): 10 mg/l *Desmodesmus subspicatus*

EC50 (48h): 10 mg/l *Daphnia magna*

COCAMIDOPROPIL BETAINA

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
34/09	27.11.2012	2	RLAB	DG	RLAB	6 di 8

LC50 (96h): 1 mg/l
 IC50 (72h): 2,4 mg/l
 EC50 (48h): 1,9 mg/l

COCAMIDE DEA

LC50 (96h): 2,4 mg/l
 EC50 (48h): 3,9 mg/l Alghe di acqua dolce

12.2 Persistenza e degradabilità:

Regolamenti (CE) n. 648/2004 e 907/2006

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 e successive modificazioni relativo ai detergenti. Tutti i dati a supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs n. 152/06, per gli scarichi:

pH = 5,5 – 9,5

COD = 160 mg/l (acque superficiali) e 500 mg/l (pubblica fognatura)

Tensioattivi totali = 2 mg/l (acque superficiali) e 4 mg/l (pubblica fognatura)

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Gli ingredienti contenuti in questo prodotto hanno un fattore di biocentratura (BFC) basso.

12.4 Mobilità nel suolo:

Data la completa solubilità la mobilità nel suo del prodotto è da ritenersi alta. Tuttavia a causa dell'elevata biodegradabilità non è prevista una distribuzione rilevante nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri previsti dall'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 per la classificazione delle sostanze PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Non smaltire il prodotto tal quale insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
34/09	27.11.2012	2	RLAB	DG	RLAB	7 di 8

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Controlli Sanitari: Informazioni non disponibili

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R36 = Irritante per gli occhi

R50 = Molto tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H400= Molto tossico per gli organismi acquatici.

Descrizione delle classi di pericolo esposte al punto 3

Acute Tox. 4 = Tossicità acuta, categoria 4

Eye Irrit. 2 = Lesioni oculari gravi, categoria 1

Aquatic Acute = Tossicità acquatica acuta, categoria 1

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
34/09	27.11.2012	2	RLAB	DG	RLAB	8 di 8

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296
 LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374
 MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029
 NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870
 PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444
 REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343
 ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663
 TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.